Siracusa. Controlli su strada, denunce della polizia: giovane sorpreso con un taglierino

Agenti delle Volanti, nel corso di un controllo su strada, hanno denunciato un uomo , trovato in possesso di un taglierino rinvenuto nel vano portiera lato guida, a seguito di perquisizione estesa al veicolo sul quale viaggiava.
L'uomo, di 45 anni, non ha fornito alcuna giustificazione sul possesso dell'oggetto ed è stato denunciato per porto di oggetti atti ad offendere.
Nell'ambito dei quotidiani controlli a coloro che in città sono sottoposti a misure restrittive della libertà personale, inoltre, gli agenti delle Volanti hanno denunciato un giovane di 21 anni, sottoposto agli arresti domiciliari ma notato dai poliziotti a colloquiare con un soggetto, conosciuto alle forze di polizia, estraneo al suo nucleo familiare.

Truffe e raggiri abbindolando uomini anziani, una 51enne bloccata dalla Polizia

Abbindolare uomini, specie quelli di una certa età, per poi truffarli era la sua "specialità". Una 51enne si è vista così notificare una misura cautelare dell'obbligo di dimora nel territorio del Comune di residenza, con l'ulteriore prescrizione dell'obbligo di permanenza domiciliare notturna.

Ad agosto, la donna si è resa responsabile di furto aggravato di una fede nunziale in oro, sottraendola al predetto con destrezza. Inoltre, mediante minaccia, avrebbe costretto la vittima a consegnarle del denaro, mediante un prelievo della massima somma disponibile presso uno sportello bancomat. Solo la reazione della sua vittima, che ha denunciato l'accaduto, ha fatto saltare il piano.
La donna, inoltre, è responsabile del reato di truffa aggravata D un uomo di anni 79, poichè con artifizi e raggiri ha convinto la vittima della sua assoluta necessità di acquistare dei farmaci indispensabili per la sua salute e di dover pagare alcune bollette insolute. Si è fatta consegnare 485 euro in contanti per poi sparire.
Infine, nel mese di settembre, la donna si è resa responsabile di furto aggravato in danno un altro 76enne, per essersi impossessata di tre carte bancomat (con relativi codici pin), sottraendole all'anziano con destrezza e poi utilizzandone una per effettuare dei pagamenti. E' accusata anche di ricettazione di un telefono cellulare.
E' stata rintracciata dalla Mobile di Siracusa in un B&b di Catania dove stava cercando di far sparire le se tracce.

Ucciso a Cassibile durante una rapina: 13 e 10 anni a La Boccetta e Mollica

Il Gup di Siracusa ha condannato a 13 anni di carcere Emanuele La Boccetta e a 10 Salvatore Mollica, al termine dell'udienza a loro carico.

La vicenda è quella relativa alla rapina perpetrata il 27

dicembre 2008 a Cassibile, durante la quale la vittima, Giuseppe Amenta, fu accoltellato mortalmente nella sua abitazione.

L'assassino e il complice sono rimasti ignoti per anni, fintanto che le indagini svolte all'epoca dei fatti dai Carabinieri si sono incrociate con le dichiarazioni di Mollica Salvatore, catanese 48enne che partecipò in qualità di autista e palo al delitto e con le risultanze di altre indagini.
L'esecutore materiale, come confessato dallo stesso Mollica e poi confermato dalle attività investigative dei Carabinieri, fu Emanuele La Boccetta, messinese, residente ad Avola, 53enne, che con il pretesto di dover fare una telefonata per un improvviso guasto alla sua autovettura, si fece aprire la porta dell'abitazione dalla vittima, conosciuto da tutti in paese come uomo buono e altruista. Dopo che furono evidenti le vere intenzioni del La Boccetta, ne scaturì una colluttazione, durante la quale il pensionato fu ferito mortalmente con un coltello.
Le indagini dei Carabinieri di Floridia in merito a una evasione di La Boccetta dal regime degli arresti domiciliari hanno permesso di scoprire che l'uomo era evaso per andare a compiere la rapina assieme a Mollica, datosi alla latitanza dopo l'omicidio e arrestato a Messina a casa della sorella.

"Aveva reso la vita impossibile alla moglie ed alla figlia", divieto di

avvicinamento per un uomo violento

Misura cautelare di divieto di avvicinamento a carico di un uomo ritenuto responsabile di violenza ai danni della moglie e della figlia.

L’hanno eseguita gli uomini della Squadra Mobile. Un episodio che si è verificato a Siracusa. La misura è scattata al termine di una complessa attività istruttoria. La misura è stata emessa dalla Procura della Repubblica di Siracusa. Destinatario è un uomo di 48 anni, siracusano. Non potrà avvicinarsi alla moglie ed alla figlia, con la prescrizione di mantenersi ad una distanza di almeno 100 metri dalle donne e di non comunicare con le stesse con alcun mezzo, telefonico o telematico.
La misura scaturisce dalle condotte violente che l’uomo ha reiterato nel tempo, dall’anno 2019 e fino ad oggi. La moglie e la figlia hanno subito per anni minacce di morte. La moglie è stata strattonata e fatta sbattere contro un muro. Un altro recente brutto episodio è consistito nell’aver lanciato una bottiglia piena d’acqua contro la propria figlia. Alle due donne l’uomo ha causato una perdurante crisi di ansia, di paura e di prostrazione emotiva che le faceva temere per la propria incolumità fisica.

Tifosi violenti, denunciati giovani destinatari di Daspo

ugualmente allo stadio

Ancora provvedimenti nei confronti di tifosi che si rendono responsabili di episodi di violenza durante le manifestazioni sportive.
La questura è impegnata su questo fronte. Alcuni soggetti violenti sono stati segnalati e proposti per un provvedimento di Daspo, altri, già destinatari di Daspo, sono stati denunciati per aver violato le prescrizioni imposte loro dalle norme che regolamentano i provvedimenti di tale natura.
Un ultimo episodio ha visto la denuncia di altri tre tifosi di Augusta, rispettivamente di 32 uno e gli altri due di 24 anni che, in occasione di una partita di calcio disputata ad Augusta il 24 novembre scorso, non ottemperavano all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria, nonostante fossero destinatari di Daspo Giudiziario della durata di due anni, emesso dal Tribunale di Siracusa.

Spaccio di droga a ragazzini: cani antidroga in azione, sequestro e un arresto

Nel primo pomeriggio di ieri, agenti del Commissariato di Noto, con l'ausilio delle unità cinofile Sky e Maui della Questura di Catania, nel corso di un servizio antidroga, coordinato dal dirigente Paolo Arena, finalizzato a interrompere una pericolosa attività di spaccio in danno di minorenni, hanno effettuato una perquisizione all'interno di un'abitazione sita in via Aurispa . Rinvenute 3 dosi di marijuana all'interno di un vaso, 4 dosi della stessa sostanza

all’interno di una bomboniera, altre due occultate in elettrodomestici della cucina ed, infine, un sacchetto contenente altra droga all’interno di uno scooter, per complessivi 110 grammi.
Oltre allo stupefacente, sono stati rinvenuti un trita erba ed un bilancino di precisione. L’uomo è stato, quindi, arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e posto agli arresti domiciliari su disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

Pescatore di frodo tenta di appiccare incendio per sfuggire al controllo: momenti di tensione ad Augusta

Sembrava un intervento analogo a tanti altri: un pescatore di frodo individuato ed un controllo da avviare a suo carico. Invece ad Augusta si è rischiata la tragedia, per via di una reazione che nessuno avrebbe potuto immaginare. L’uomo, infatti, dopo aver tentato la fuga, ha provato una carta decisamente estrema, cospargendo di liquido infiammabile uno scooter subacqueo, pronto ad appiccare il fuoco con un accendino.

Andando per ordine, una segnalazione è arrivata alla Sala Operativa della Capitaneria di Porto. Parlava, appunto, di un pescatore subacqueo trainato da uno scooter subacqueo, intento ad effettuare, appunto, pesca di frodo.

A bordo della motovedetta Cp 879, gli operatori hanno individuato l'uomo, intimandogli l'alta. Il pescatore ha, però, tentato di sfuggire al controllo, continuando a dirigersi verso le banchine del porto commerciale. Raggiunta la banchina dell'ex Idroscalo, l'uomo è salito a bordo di un'auto. Informazione immediatamente girata ad una pattuglia della Guardia Costiera che stava effettuando un intervento di polizia ambientale. L'autopattuglia ha incrociato il veicolo condotto dal pescatore. Ne è scaturito un inseguimento, durante il quale l'uomo era riuscito a far perdere le proprie tracce, imboccando una stradina. Il tentativo è infine risultato vano. Gli agenti sono, infatti, riusciti a raggiungerlo. In un primo momento l'uomo si è rifiutato di consegnare sia parte delle attrezzature utilizzate nel sorso della battuta di pesca illegale, che lo stesso prodotto ittico pescato. In un secondo momento, ha tirato fuori dal bagagliaio lo scooter subacqueo utilizzato, unitamente ad una tanica di benzina ed un accendino, cospargendo del relativo liquido altamente infiammabile lo scooter: anche i Militari presenti sono rimasti bagnati.
Solo il fulmineo intervento degli stessi Agenti, che hanno bloccato il trasgressore un attimo prima che potesse accendere la miscela, ha impedito che la situazione potesse ulteriormente degenerare. L'incendio, qualora appiccato, avrebbe certamente fatto esplodere il serbatoio carburante dello scooter con conseguenze che potevano essere gravissime per i presenti.
Il pescatore, successivamente, ha anche lanciato il prodotto pescato all'interno di una limitrofa area acquitrinosa, privata, recintata: il prodotto è poi stato recuperato .
L'uomo è stato deferito alla competente Autorità Giudiziaria per tentato incendio doloso, minaccia, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, sottrazione e tentata distruzione e dispersione di cose da sottoporre a sequestro. Altresì, gli è stata comminata una sanzione amministrativa di circa 2.000 euro per pesca abusiva, procedendo al sequestro dello scooter subacqueo, del fucile subacqueo, del coltello e della muta da

sub, oltre che della tanica di benzina e dell’accendino.

Controlli antidroga a Siracusa: sequestrati hashish, marijuana, cocaina e crack

Ancora controlli antidroga nelle principali piazze di spaccio di Siracusa.

Ieri, gli agenti delle Volanti, in via Santi Amato, hanno sorpreso un uomo di 31 anni, già conosciuto alle forze di polizia, in possesso di 21 dosi di marijuana, 3 di cocaina, 2 di crack e 19 di hashish. L’uomo, con l’intento di disfarsene, ha lasciato cadere per terra una busta di cellophane contenente lo stupefacente, gettandola a terra.

E’ poi riuscito a dileguarsi per le vie limitrofe ma è stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Sempre in via Santi Amato, gli agenti hanno effettuato un controllo sul terrazzo di un condominio dove hanno sorpreso un uomo di 39 anni che tentava di occultare 39 grammi di diversi tipi di sostanza stupefacente (marijuana, cocaina, crack e hashish) e 70 euro in contanti, probabile provento dell’attività di spaccio.

L’uomo è stato arrestato per detenzione ai fini di

spaccio di sostanza stupefacente e posto agli arresti domiciliari.

Siracusa. Lite in famiglia, denunciato 46enne: si è avventato contro i poliziotti

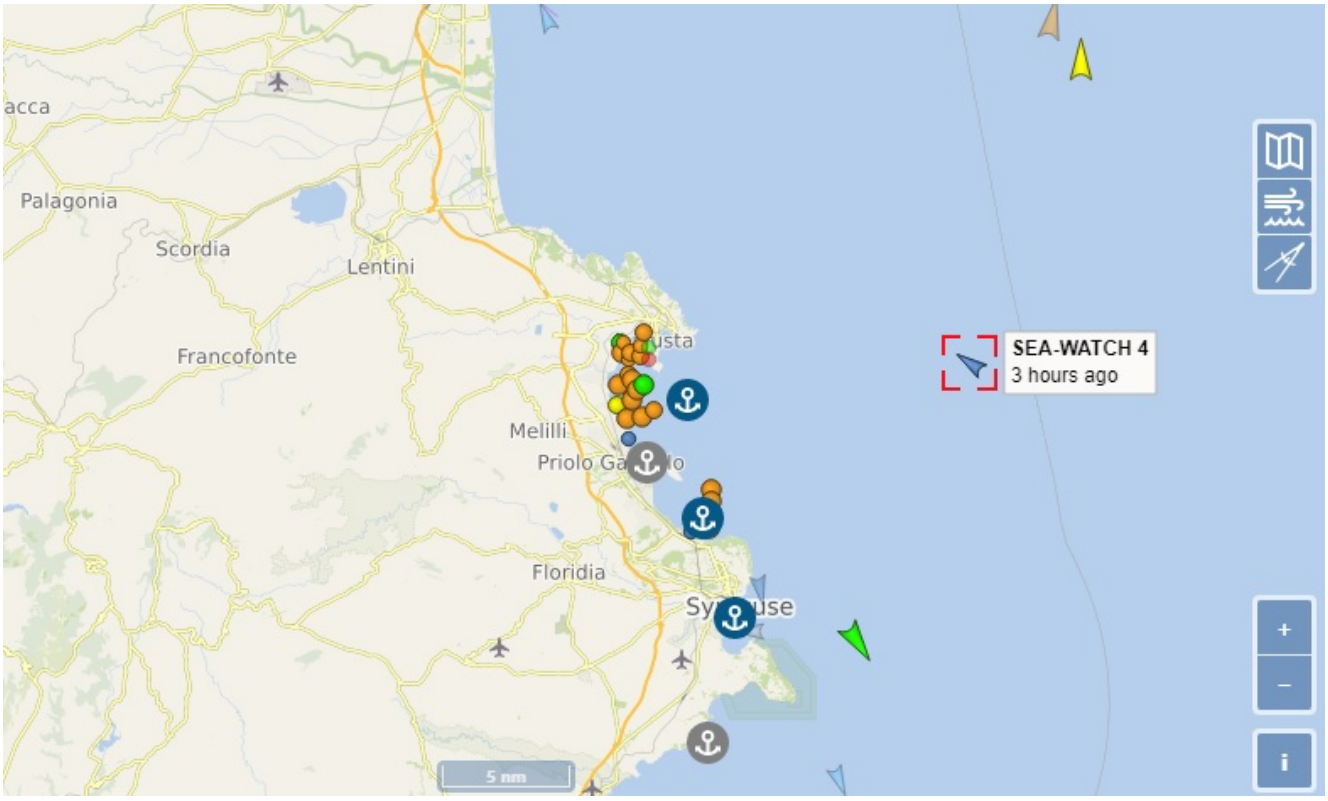
Ubriaco, litigava con la propria convivente. Anzichè calmarsi, quando la polizia l'ha raggiunto, ha reagito con fare violento.

Una telefonata ha allertato, ieri sera, la polizia. Gli agenti delle Volanti sono arrivati mentre la lite in famiglia era ancora in corso, in un appartamento di via Don Luigi Sturzo, a Siracusa. Erano le 19,30 circa. L'uomo, alla vista dei poliziotti, in evidente stato di alterazione, li ha minacciati, opponendo resistenza, tanto da essere denunciato per resistenza e minaccia a pubblico ufficiale.

La Sea Watch 4 di fronte ad Augusta, peggiorano condizioni meteo: 463

migranti a bordo

La Sea Watch 4 staziona nelle acque siciliane, a poche miglia dal porto di Augusta. La nave della ong tedesca ha accolto a bordo 463 migranti, soccorsi in almeno 4 interventi operati nei giorni scorsi nel canale di Sicilia. “Molte delle persone ancora a bordo sono in mare da più di una settimana. Altre 19 sono state evacuate per motivi medici.Questo stillicidio non può continuare, devono poter sbarcare tutte subito”, l’appello lanciato via Twitter dall’organizzazione no-profit che opera nel Mediterraneo. L’ong attende l’indicazione di un porto sicuro per lo sbarco.



Pubblicati sui social anche alcuni scatti di Suzanne di Carrasco che immortala la situazione a bordo, mentre peggioravano nel pomeriggio le condizioni meteo-marine nella acque siciliane. “Molte persone sul ponte sono esposte a pioggia e vento e si riparano come possono. Devono sbarcare al più presto”, si legge nelle brevi righe che accompagnano le foto.

foto: Suzanne di Carrasco/Sea Watch 4